

COMUNICATO STAMPA 22 settembre 2017

EuroBioHighTech può competere con le manifestazioni internazionali del settore, diventerà annuale e punta a divenire il “Science to Business” per la Salute di ESOF2020

Due giorni di incontri bilaterali tra operatori, finanza e seminari tematici: si è concluso oggi EuroBioHighTech, il salone di Trieste dedicato all'imprenditoria e all'innovazione nei campi del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica, organizzato da Aries - Camera di Commercio della Venezia Giulia, dalla rete d'impresa BioHighTech-NET, dal CBM - Centro di Biomedicina Molecolare - Gestore del Cluster Smart Health FVG e da Confindustria Venezia Giulia.

“EuroBioHighTech può competere con le manifestazioni internazionali del settore, **diventerà annuale e punta a divenire il “Science to Business” per la Salute di ESOF2020**, proprio perché racchiude al suo interno i veri protagonisti dell'innovazione e dell'economia a loro collegata. - nota **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di Commercio di Trieste -. Già da questa prima edizione abbiamo **puntato verso i mercati del Centro Est Europa**, con particolare riferimento a quelli balcanici. E dobbiamo dire che i riscontri avuti sono stati positivi, ma soprattutto c'è stato grande interesse”.

L'innovazione nelle biotecnologie, nel biomedicale e nella bioinformatica sono stati protagonisti di panel e seminari tematici: “Nella due giorni di EuroBioHighTech abbiamo creato una serie di panel in cui abbiamo presentato il settore BioHighTech da diverse prospettive, pensando a **specifici destinatari: i giornalisti**, che hanno un ruolo fondamentale nel far capire l'importanza del settore al grande pubblico, il mondo della **finanza**, cruciale per finanziare l'innovazione, **la politica**, intesa in senso lato, determinante nell'applicazione e nella diffusione dei servizi sanitari. È stato il grande inizio di un percorso per arrivare pronti all'appuntamento del 2020” commenta **Diego Bravar**, presidente della Rete d'impresa BiohighTechNet e vice presidente Confindustria Venezia Giulia.

“Questo salone è in continua evoluzione ed è il risultato di un lavoro avviato già due anni fa: prima ci siamo concentrati sull'incontro tra imprese operanti nel settore e poi su quello tra imprese e operatori scientifici - spiega **Laura Chies**, presidente CBM Smart Health Cluster Friuli Venezia Giulia -. Quest'anno abbiamo allargato alla finanza e alla formazione. **Sono tutti tasselli di uno stesso settore che ha bisogno di interazioni maggiori per avere più successo nel mercato”**.

Nadio Delai, presidente Ermeneia Studi: “A Trieste c'è davvero tanto, l'ho capito in questi giorni, non manca nulla: ricerca, innovazione, imprese, finanziamenti. Quello che manca per far un salto definitivo è un “imprenditore relazionale”, ovvero la capacità d'impresa di mettere in rete tutto questo capitale umano e tecnologico”.